



*SINTESI PIANO DI
EMERGENZA*

I.C. «Martin Luther King»

Rilevazione del pericolo – Segnalazione d'allarme

Chiunque si avveda, venga a conoscenza o avverta situazioni di emergenza, deve:

- informare immediatamente gli addetti o il Responsabile della evacuazione di emergenza indicando:
 - il punto dove sta nascendo l'emergenza;
 - il tipo di emergenza (incendio, attentato o altro)
 - entità del pericolo e eventuale coinvolgimento di persone (malore, infortunio, prove);
- intervenire, se è persona addestrata e l'intervento non comporta rischi per l'incolumità propria e degli altri.

Tipi di segnalazione di emergenza considerate dal piano

● **Allarme:**

- viene segnalato acusticamente da una decina di suoni intermittenti (20 in caso di terremoto) della campanella o del segnale di allarme *(non significa che bisogna uscire dalle aule ma solo che bisogna essere pronti a farlo)*

● **Evacuazione:**

- viene segnalato acusticamente da un suono continuo e prolungato della campanella *(dopo il segnale intermittente, il suono prolungato della campanella o dei fischietti significa che bisogna abbandonare l'edificio per raggiungere il punto di raccolta indicato nelle mappe presenti in ogni locale dell'istituto)*

● **Cessato allarme:**

- viene segnalato acusticamente da tre suoni intermittenti della campanella *(se dopo i 10 suoni intermittenti della campanella non c'è quello prolungato significa che non bisogna uscire dall'edificio, sarà segnalata la fine dell'emergenza con tre suoni intermittenti: significa che si può proseguire il lavoro)*

- In caso non fosse possibile, per l'interruzione dell'energia elettrica o altre cause, l'uso della campanella, i segnali andranno emanati tramite fischietto e, se necessario, ripetuti dai coordinatori di piano (CC.SS.).

Cartografia e segnaletica

Di fondamentale importanza, per una corretta attuazione del Piano, è la conoscenza delle caratteristiche strutturali dell'intero edificio da parte di tutte le persone interessate.

L'obiettivo è realizzabile con la **predisposizione ed affissione in ogni locale di apposite planimetrie**, distinte per ciascun piano dell'edificio ed **in cui siano stati opportunamente indicati:**

- i luoghi in cui è possibile che si verifichino **situazioni di pericolo**:(archivi, laboratori, biblioteche, magazzini, locale termico, ecc.)
 - il posizionamento delle **attrezzature antincendio e di soccorso** (idranti, estintori, cassetta di primo soccorso ecc.)
 - il posizionamento dei **comandi degli impianti** (quadro elettrico generale e di piano, valvole di intercettazione dei carburanti ecc.)
 - le **vie di fuga** (percorsi ed uscite di sicurezza)
 - l'indicazione del **luogo sicuro cui trovare rifugio** durante l'emergenza (terrazzi praticabili, zone compartimentate ecc)
 - il **punto di raccolta** in cui confluire a seguito dell'evacuazione (cortili interni o esterni).
- Unitamente alle planimetrie, anche per avere il necessario orientamento in situazioni di scarsa visibilità o non dimestichezza con i luoghi, viene installata **apposita segnaletica di emergenza**, con particolare attenzione a quella delle **uscite di emergenza** che devono essere individuabili anche in assenza di energia elettrica.

Formazione ed informazione

- La comprensione del Piano, a tutti i livelli, si basa anche sulla attività informativa che il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione ha avviato sull'argomento e sulla messa a disposizione degli elaborati del Piano e delle relative planimetrie.
- Tutto il personale debitamente formato ed informato sui contenuti del piano di emergenza è responsabile, per quanto di competenza, della corretta attuazione delle procedure e deve partecipare alle relative esercitazioni, effettuate almeno due volte l'anno, per addestrarsi a mettere in pratica le procedure d'evacuazione e di primo intervento.

N.B.: Nel c.a. ne effettueremo 4= 2 con evacuazione edificio + 2 senza

È preciso compito del personale docente:

fornire ai propri allievi tutte le informazioni relative al Piano di emergenza ed ai comportamenti da adottare nelle diverse situazioni di emergenza.

verificare, insieme agli allievi:

le vie di fuga previste per i locali abitualmente utilizzati
i punti di raccolta assegnati

Esercitazioni

- L'esercitazione, comprensiva della prova di evacuazione, dovrà simulare l'emergenza in modo realistico, senza mettere in pericolo le persone che vi partecipano.
- Effettuata la prova pratica di evacuazione occorrerà procedere ad un momento di verifica del piano per convalidarlo o eventualmente modificarlo negli aspetti operativi.
- Una successiva esercitazione deve essere attuata a seguito:
 - dell'eliminazione delle carenze rivelate dall'esercitazione precedente;
 - di un aumento del numero delle persone preesistenti;
 - di modifiche apportate alle vie di esodo.

Particolarità attuative

- E' opportuno precisare che, all'atto dell'emergenza, potranno essere attuate, oltre alle indicazioni indicate nel piano, tutte quelle ulteriori azioni che si rendessero necessarie per superare, in relazione al suo sviluppo, l'emergenza in atto.
- Infatti, anche se pianificabile, è impossibile prevedere l'effettivo sviluppo di una situazione d'emergenza la cui evoluzione dipende, oltre che dallo specifico rischio da cui la stessa può trarre origine, dalla configurazione e dal contorno.
- **Nessuno è autorizzato a rilasciare dichiarazioni relative all'emergenza ed all'eventuale coinvolgimento di persone ad organi esterni quali: Stampa, Radio, Televisione, ecc.**
- **Ad eventuali richieste di informazioni provenienti da:**
Vigili del Fuoco - Polizia - Prefettura - Regione - ASL - Ispettorato del Lavoro - Comune, ecc.

deve essere data risposta unicamente dal Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza (Dirigente scolastico)



ATTENZIONE!

I comportamenti di tutti e gli interventi programmati
devono essere conformi alle disposizioni,
alle istruzioni ed all'addestramento ricevuto.
Devono essere assolutamente evitate azioni rischiose
per la propria incolumità e per quella delle altre persone
presenti



COMPORAMENTI DEI *COLLABORATORI SCOLASTICI*



Compiti specifici in fase di emergenza

Il C.S. in servizio all'ingresso provvederà al segnale acustico di

- **Allarme:** decina di suoni intermittenti (20 in caso di terremoto) della campanella o del segnale di allarme
 - **Evacuazione:** suono continuo e prolungato della campanella
 - **Cessato allarme:** tre suoni intermittenti della campanella
-
- **In caso non fosse possibile, per l'interruzione dell'energia elettrica o altre cause, l'uso della campanella, i segnali andranno emanati tramite fischietto e, se necessario, ripetuti dai coordinatori di piano (CC.SS.). Per tale ragione tutti i CC.SS. devono detenere il fischietto personale, sospeso al collo.**

Al suono del segnale di ALLARME

- Il C.S. (Cfr. Coordinatore di piano), per il proprio piano di competenza, provvede a:
 - Verificare che le vie di esodo siano fruibili e prive di ostacoli e che le porte siano facilmente apribili.
 - Aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo
 - Controllare che nessuno sia presente nell'ascensore ed impedirne l'uso
 - Chiudere eventuali valvole di intercettazione del gas/o altri combustibili
 - Collaborare con la squadra di pronto intervento per facilitarne l'opera

Al suono del segnale di ALLARME

SOLO PER IL COLLABORATORE SCOLASTICO IN SERVIZIO IN GUARDIOLA/INGRESSO

- Aprire il cancello o portone e lasciarlo aperto, per facilitare l'ingresso dei mezzi di soccorso
 - Impedire l'ingresso a persone o mezzi che possano intralciare le operazioni di soccorso

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

Per il proprio piano di competenza il C.S. (Cfr. Coordinatore di piano) dovrà:

- Interdire ai presenti l'accesso alle scale ed ai percorsi non previsti dal piano di emergenza o comunque non utilizzabili, direzionando i flussi d'esodo sui percorsi fruibili.
- Favorire il deflusso ordinato del piano
- Disattivare l'interruttore elettrico di piano
- Accertarsi che il piano sia stato evacuato completamente
- Dirigersi verso il punto di raccolta esterno previsto



Al suono del segnale di **EVACUAZIONE**

**SOLO PER IL COLLABORATORE SCOLASTICO
IN SERVIZIO IN GUARDIOLA/INGRESSO**

Nel caso che l'evacuazione comporti l'uscita all'esterno
del perimetro scolastico,



attivarsi per bloccare l'eventuale traffico veicolare



COMPORAMENTI DI TUTTO *IL PERSONALE ATA*



Al suono del segnale di ALLARME

- Il personale non docente (escluso i coordinatori di piano e gli addetti alle emergenze) dovrà:
 - Sospendere il lavoro
 - Spegnere eventuali attrezzature ed apparecchiature elettriche in uso
 - Chiudere le finestre eventualmente aperte nella zona circostante
 - Predisporre all'eventuale evacuazione

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

Tutto il personale della scuola presente (escluso i coordinatori di piano e gli addetti alle emergenze), deve:

- Abbandonare immediatamente il proprio posto di lavoro e dirigersi verso punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano o indicato dal Coordinatore di piano;
- Il lavoratore che per ultimo abbandonerà il proprio ufficio, dovrà spegnere le luci e chiudere la porta dietro di sé, al fine di segnalare al coordinatore di piano l'avvenuta evacuazione di tutti i presenti nella stanza,
- Raggiungere il punto di raccolta la zona sicura alla quale è destinato, senza correre o gridare.
- Effettuare la verifica delle presenze e la condizione del personale degli Uffici, a cura del DSGA, appena arrivato nel punto di raccolta;

ATTENZIONE !

**Visitatori e persone esterne,
presenti nella scuola durante l'emergenza,
dovranno essere assistiti
dal loro interlocutore
ed accompagnati
al punto di raccolta**

